



PROVINCIA AUTONOMA
DI TRENTO



Corso di Formazione e aggiornamento docenti

A.S. 2016/2017

BIODIVERSITÀ E AREE PROTETTE DEL TRENTO: LUOGHI, STORIE E VALORI

Presentazione e obiettivi

Nel 2015 il Servizio Sviluppo sostenibile e Aree protette della PAT e il MUSE hanno avviato il progetto “La Biodiversità partecipata”, con l’obiettivo di costruire un piano organico di comunicazione ed educazione alla biodiversità nelle Aree protette del Trentino, valorizzandone le potenzialità per l’*outdoor learning*, lo sviluppo di esperienze educative *place-based* e per una visione sistemica e relazionale dell’ambiente.

In questo contesto il MUSE, in collaborazione con IPRASE e con le Aree protette, propone un corso di formazione e aggiornamento docenti, realizzato in prima edizione nella primavera 2017.

Secondo un approccio esperienziale le escursioni saranno l’occasione per scoprire da vicino i valori delle Aree protette, per leggerne i paesaggi, per ragionare sul significato della conservazione oggi. I docenti avranno la possibilità di avvicinarsi ai territori protetti e alle istituzioni che li gestiscono, traducendo le esperienze fatte in spunti e opportunità per la didattica.

Obiettivi del corso sono:

- Condividere un approccio alla definizione di biodiversità che comprende, accanto alla diversità fra specie, genetica e fra ecosistemi, anche la diversità culturale e la diversità dei paesaggi;
- Riflettere sulla “posizione” dell’uomo nell’ecosistema e sulla sua responsabilità, fra valore intrinseco della biodiversità, valore ecosistemico, valore economico e d’uso e concetti di sostenibilità e resilienza;
- Aprire ad una visione multidisciplinare dell’educazione alla biodiversità, strettamente legata alle complesse relazioni fra la biodiversità e la vita umana;
- Conoscere il sistema delle Aree protette del Trentino, il loro ruolo nella conservazione e valorizzazione della biodiversità in ottica di rete ecologica e le opportunità educative che offrono;
- Approfondire la conoscenza dei territori di alcuni Parchi e Reti di Riserve, con un approccio interdisciplinare che analizzi l’evoluzione del paesaggio e della sua biodiversità;
- Comprendere le opportunità educative che derivano dallo sviluppo di una relazione diretta degli studenti con il proprio territorio, anche in ottica di cittadinanza attiva;
- Sperimentare e acquisire alcuni metodi e strumenti utili per la progettazione e la realizzazione di attività didattiche in classe e *outdoor*, di conoscenza, esplorazione e contatto con la biodiversità.

Destinatari

Il corso è dedicato agli insegnanti di Scuola Primaria e Secondaria di I grado che operano in particolare nelle Aree protette, essendo a carattere interdisciplinare è rivolto agli insegnanti di diverse Aree di apprendimento/didattiche.

In presenza di posti disponibili, il corso è aperto anche ai docenti del primo biennio della Scuola Secondaria di II grado.

Gli incontri si svolgeranno nei seguenti giorni:

- 24 marzo, MUSE Trento
- 31 marzo, Parco Naturale di Paneveggio Pale di San Martino – *Val Canali* (escursione)
- 01 aprile, Parco Naturale di Paneveggio Pale di San Martino – *Villa Welsperg, Tonadico* (aula)
- 07 aprile, Rete di Riserve Bondone – *Lago di Terlago* (escursione)
- 08 aprile, Rete di Riserve Bondone – *Sala comunale (ex segheria), Via di Sorari 2, Terlago Comune Vallelaghi*, (aula)
- 05 maggio, Aree protette della Val di Sole: Parco Nazionale dello Stelvio e Rete di Riserve Alto Noce – *Rabbi* (escursione)
- 06 maggio, Aree protette della Val di Sole: Parco Nazionale dello Stelvio e Rete di Riserve Alto Noce – *Foresteria di Rabbi* (aula)
- 12 maggio, Rete di Riserve Alta Val di Cembra-Avisio e Rete di Riserve Fiemme-Destra Avisio – *Malga Corno, Lago Nero e Lago Bianco* (escursione)
- 13 maggio, Rete di Riserve Alta Val di Cembra-Avisio e Rete di Riserve Fiemme-Destra Avisio - *L'OST, Ostello di Grumes, via Fontana 20 Grumes-Altavalle* (aula)
- 19 maggio, MUSE Trento

Percorso di formazione

Il corso prevede **una struttura “base” di 13 ore** di formazione, costituita da 3 ore introduttive, 7 ore di modulo territoriale “Il territorio racconta” (una escursione di 4 ore e un laboratorio di 3 ore), 3 ore conclusive come specificato nel programma.

La struttura base potrà essere integrata a scelta dei partecipanti accedendo a ulteriori moduli territoriali (in totale sono presenti 4 moduli da 7 ore ciascuno), per un massimo di **34 ore** di formazione.

Nel caso di iscrizioni superiori al numero massimo, nei moduli territoriali sarà data precedenza agli insegnanti locali, cioè impegnati nelle scuole appartenenti all'Area protetta/alle Aree protette di riferimento per quello specifico modulo.

PROGRAMMA

Data	dalle ore	alle ore	Sede di svolgimento e argomento	Relatori
Modulo 1 – Introduzione per tutti i docenti iscritti				
Venerdì 24/03/2017	16.00	19.00	<p><i>Muse, sala conferenze</i></p> <p>DALLA CULTURA DELLA E PER LA BIODIVERSITÀ ALLA CURA DELLA TERRA: RIFLESSIONI E PROPOSTE SU CONTENUTI, LINGUAGGI E STRATEGIE EDUCATIVE</p> <p>Lo studio della biodiversità e le problematiche della sua conservazione sono entrati nella scuola e nella società; verifichiamo, tuttavia, anche dopo l'esperienza scolastica, la persistenza di conoscenze frammentarie e una scarsa consapevolezza dei valori ecologici e culturali della biodiversità. La percezione della biodiversità e gli atteggiamenti si costruiscono attraverso esperienze personali, culture comuni, tradizioni, usi, che spesso non vengono modificati anche dopo l'insegnamento delle discipline formali. Le strategie didattiche/educative debbono quindi includere una riflessione sulla complessità di questi fattori ed esplorare modalità di apprendimento/sensibilizzazione che li integrino costruttivamente nel percorso scolastico.</p> <p>AREE PROTETTE TRA ISOLAMENTO E INTEGRAZIONE</p> <p>Il concetto di "area protetta" ha subito negli anni una profonda evoluzione. Fino agli anni '90, la "protezione" del patrimonio naturale si è tradotta <i>soprattutto</i> nell' "isolamento" delle aree ad alto valore naturalistico e nella tutela delle specie.</p> <p>Gradualmente si è tuttavia affermato un approccio sistemico che ha portato alla Convenzione internazionale sulla diversità biologica (1992, Rio de Janeiro) e, in Europa, alla Direttiva Habitat, orientando la conservazione verso la creazione di sistemi di aree, interconnesse all'interno di una rete ecologica unitaria. In Trentino questo percorso ha dato origine all'attuale sistema delle aree protette.</p>	<p>Elisabetta Falchetti – <i>ECCOM (European Centre for Cultural Organization and Management), docente universitaria di Didattica della Biologia; membro del Scientific Committee of the World Environmental Education Congress</i></p> <p>Antonella Agostini – <i>Provincia autonoma di Trento, Servizio Sviluppo sostenibile e Aree protette</i></p>
Modulo 2 - Il territorio racconta				
I docenti potranno partecipare a scelta a uno o più moduli territoriali (composti da due incontri consecutivi)				
Modulo 2.A – Parco Naturale di Paneveggio Pale di San Martino				
Venerdì 31/03/2017	15.00	19.00	<p>Escursione in Val Canali (*)</p> <p>La Val Canali, punto di accesso meridionale al Parco e al gruppo dolomitico delle Pale di San Martino è riuscita a sfuggire allo sviluppo turistico selvaggio che ha interessato tante valli dolomitiche. Si presenta, oggi, pressoché identica a quella che poteva osservare il turista dell'800, ricca nella biodiversità floristica e faunistica ma anche modificata e arricchita da quegli interventi antropici di sfruttamento del territorio dovuti all'alpeggio e allo sfalcio. Della salvaguardia di questa peculiarità si è fatto portavoce il Parco nel portare avanti progetti di riqualificazione naturalistica da un lato e di mantenimento di quel paesaggio antropico di media montagna che nei secoli ha spesso contribuito ad una diversificazione del territorio ed a un aumento della biodiversità.</p>	<p>Piergiovanni Partel, Elena Luise, Andrea Guazzeroni, Federica De Luca – <i>PPPSM</i></p> <p>Osvaldo Negra, Francesco Rigobello – <i>MUSE</i></p> <p>Antonella Agostini - <i>PAT, Servizio Sviluppo sostenibile e Aree protette</i></p>

Sabato 01/04/2017	15.00	18.00	<p><i>Villa Welspberg, sede del Parco di Paneveggio, Tonadico</i></p> <p>Laboratorio di co-progettazione Raccogliendo gli spunti della giornata precedente, arricchiti da un inquadramento dell'Area protetta, si procederà alla sistematizzazione dell'esperienza. Grazie al confronto e al lavoro di gruppo saranno sviluppate delle ipotesi di lavoro da riproporre in classe.</p>	<p>Maria Bertolini, Silvia Vaghi – MUSE</p> <p><i>Staff PPPSM</i></p>
Modulo 2.B – Rete di Riserve Bondone				
Venerdì 07/04/2017	15.00	19.00	<p>Escursione al Lago di Terlago (*) Il territorio interessato dall'escursione è costituito dalla conca di Terlago e l'altopiano di Prada, alle pendici della Paganella. Il paesaggio è caratterizzato da una grande varietà di ambienti, sia umidi che aridi, sia forestali che prativi, che ne hanno fatto fin dal Paleolitico un sito di elezione anche per gli insediamenti umani. Tra le particolarità dei luoghi spiccano i laghi di Terlago, di Lamar e il lago Santo, tutti caratterizzati da carsismo. Di notevole pregio sono anche i prati magri a orchidee, che ospitano il raro barbone adriatico. Nell'area oggetto della visita, si incontrano ben tre zone speciali di conservazione di interesse europeo a testimonianza dell'alto grado di biodiversità ancora conservata.</p>	<p>Andrea Sgarbossa – Rete di Riserve Bondone Osvaldo Negra, Francesco Rigobello Lisa Angelini – MUSE Antonella Agostini, PAT, Servizio Sviluppo sostenibile e Aree protette</p>
Sabato 08/04/2017	15.00	18.00	<p><i>Sala comunale (ex segheria), Via di Sorari 2, Terlago - Comune Vallelaghi</i></p> <p>Laboratorio di co-progettazione Raccogliendo gli spunti della giornata precedente, arricchiti da un inquadramento dell'Area protetta e da approfondimenti tematici, si procederà alla sistematizzazione dell'esperienza. Grazie al confronto e al lavoro di gruppo saranno sviluppate delle ipotesi di lavoro da riproporre in classe.</p>	<p>Cristiana Bianchi – IPRASE Lisa Angelini, Maria Bertolini, Silvia Vaghi – MUSE Staff Rete di Riserve Bondone</p>
Modulo 2.c – Aree protette della Val di Sole: Parco Nazionale dello Stelvio e Rete di Riserve Alto Noce,				
Venerdì 05/05/2017	15.00	19.00	<p>Escursione a Rabbi (*) Il Parco dello Stelvio è un'area dove la natura e la cultura spesso si integrano, questo avviene soprattutto nelle aree di fondovalle. Qui la disposizione degli abitati, dei masi e dei coltivi racconta l'antica vocazione contadina del territorio, nel contempo, l'abbandono delle aree marginali evidenzia il lento ritorno delle specie floristiche e faunistiche originarie. L'intreccio di questo rapporto è particolarmente visibile nei prati terrazzati, eredità di un antico sapere contadino, ma ora luogo in bilico tra intensificazione agricola e rinaturalizzazione.</p>	<p>Ivan Callovi - Parco Nazionale dello Stelvio Mauro Gobbi, Francesco Rigobello – MUSE Antonella Agostini – PAT Servizio Sviluppo sostenibile e Aree protette</p>
Sabato 06/05/2017	15.00	18.00	<p><i>Foresteria del Parco dello Stelvio, Rabbi</i></p> <p>Laboratorio di co-progettazione Raccogliendo gli spunti della giornata precedente, arricchiti da un inquadramento del Parco nel contesto più ampio della Val di Sole, delle sue caratteristiche, delle altre Aree protette presenti (in particolare la Rete di Riserve Alto Noce), si procederà alla sistematizzazione dell'esperienza. Grazie al confronto e al lavoro di gruppo saranno sviluppate delle ipotesi di lavoro da riproporre in classe.</p>	<p>Maria Bertolini, Silvia Vaghi – MUSE, Staff Parco Nazionale dello Stelvio, Staff Rete di Riserve Alto Noce</p>

Modulo 2.D – Rete di Riserve Fiemme Destra Avisio / Rete di Riserve Alta Val di Cembra Avisio				
Venerdì 12/05/2017	15.00	19.00	<p>Escursione a Malga Corno, Lago Nero, Lago Bianco (*) L'escursione proposta ha l'obiettivo di far conoscere le torbiere, uno degli ambienti più rari e peculiari delle Reti di Riserve dell'Alta Val di Cembra-Avisio e Fiemme Destra-Avisio. La torbiera del Lago Nero, nel territorio di Capriana, è senz'altro tra le meglio conservate in Trentino. Visitando il Lago Nero e il vicino Lago Bianco l'escursione permette di approfondire i temi legati alla biodiversità, alle aree protette e alla convivenza fra turismo e ambiente.</p> <p>L'alternanza del bosco e degli spazi aperti, come quello della malga Corno, preziosi habitat di specie rare come i tetraonidi e fonti di beni e servizi per l'uomo, offre inoltre interessanti spunti sulla relazione uomo natura.</p>	<p>Andrea Bertagnoli – <i>Rete di Riserve Fiemme Destra-Avisio</i> Paolo Piffer – <i>Rete di Riserve Alta Val di Cembra-Avisio</i> Osvaldo Negra – <i>MUSE</i> Antonella Agostini – <i>PAT, Servizio Sviluppo sostenibile e Aree protette</i></p>
Sabato 13/05/2017	15.00	18.00	<p><i>L'OST, Ostello di Grumes, via Fontana 20 Grumes-Altavalle</i></p> <p>Laboratorio di co-progettazione Raccogliendo gli spunti della giornata precedente, arricchiti da un inquadramento delle due Aree protette e da approfondimenti tematici, si procederà alla sistematizzazione dell'esperienza. Grazie al confronto e al lavoro di gruppo saranno sviluppate delle ipotesi di lavoro da riproporre in classe.</p>	<p>Cristiana Bianchi – <i>IPRASE</i> Maria Bertolini, Silvia Vaghi – <i>MUSE</i> <i>Staff Reti di Riserve</i></p>
Modulo 3 – Conclusione per tutti i docenti iscritti				
Venerdì 19/05/2017	16.00	19.00	<p><i>MUSE, sala conferenze</i></p> <p>Workshop finale: dall'esperienza alla pratica scolastica L'ultimo incontro accompagnerà i partecipanti ad identificare impegni concreti per affrontare in modo diverso le tematiche della biodiversità, del paesaggio, del territorio all'interno della didattica disciplinare. Momenti laboratoriali daranno lo spunto per sperimentare metodologie e approcci tipici dell'educazione ambientale che possono essere inseriti nella progettazione didattica a supporto degli insegnanti.</p>	<p>Cristiana Bianchi – <i>IPRASE</i> Maria Bertolini, Silvia Vaghi – <i>MUSE</i></p>

(*) per le escursioni sul territorio si raccomandano un abbigliamento e un equipaggiamento adatti: scarponcini da montagna, giacca calda e impermeabile, acqua

(*) in caso di brutto tempo verranno segnalate ai partecipanti iscritti la sede e l'attività alternativa all'uscita

(*) il punto di ritrovo e i dettagli dell'escursione saranno comunicati agli iscritti.

Sede del corso	MUSE, Parco di Paneveggio Pale di San Martino, Rete di Riserve Bondone, Rete di Riserve Fiemme - Destra Avisio / Rete di Riserve Alta Val di Cembra - Avisio, Parco Nazionale dello Stelvio
Direttore del corso	Michele Lanzinger
Referenti del corso	Maria Bertolini, Silvia Vaghi
Relatori	<p>Elisabetta Falchetti, ECCOM (European Centre for Cultural Organization and Management), docente universitaria di Didattica della Biologia; membro del Scientific Committee of the World Environmental Education Congress</p> <p>Antonella Agostini, Provincia autonoma di Trento, Servizio Sviluppo sostenibile e Aree protette</p> <p>Cristiana Bianchi, IPRASE</p> <p>Lisa Angelini, Maria Bertolini, Mauro Gobbi, Osvaldo Negra, Francesco Rigobello, Silvia Vaghi, MUSE – Museo delle scienze di Trento</p> <p>Andrea Sgarbossa, Rete di Riserve Bondone</p> <p>Piergiovanni Partel, Elena Luise, Andrea Guazzeroni, Federica De Luca, Parco naturale di Paneveggio e Pale di San Martino</p> <p>Ivan Callovi, Parco Nazionale dello Stelvio</p> <p>Laura Marinelli, Rete di Riserve Alto Noce</p> <p>Andrea Bertagnolli, Rete di Riserve Fiemme Destra-Avisio</p> <p>Paolo Piffer, Rete di Riserve Alta Val di Cembra-Avisio</p>
Numero ore	13 ore per la struttura base (3 ore introduttive, una escursione di 4 ore, un laboratorio di 3 ore e 3 ore conclusive), fino a 34 ore complessive se si partecipa ad ulteriori moduli territoriali
Requisiti per la certificazione	Per ottenere la certificazione è richiesta la presenza ad almeno 10 ore del monte orario previsto.
Numero minimo e numero massimo di partecipanti	<p>Il corso sarà attivato in presenza di un numero minimo di 20 iscritti complessivi. I moduli territoriali saranno attivati in presenza di un numero minimo di 10 iscritti.</p> <p>Numero massimo di iscritti complessivi: 80; numero massimo di iscritti per ciascun modulo: 25</p>
Iscrizioni	<p>Tramite l'apposito modulo da spedire, entro il 19 marzo via e-mail all'indirizzo impara@muse.it o via fax al n. 0461.270385</p> <p>Le iscrizioni saranno accolte in ordine di arrivo, dando priorità ai docenti delle scuole di competenza territoriale delle Aree protette in cui si terranno i moduli.</p> <p>Il MUSE comunicherà via e-mail agli interessati l'accettazione al corso.</p>
Per informazioni rivolgersi a	<p>Maria Bertolini: maria.bertolini@muse.it, cell. 348.7157727</p> <p>Silvia Vaghi: silvia.vaghi@muse.it, cell. 339.8336507</p>